

Arrigoni, Cgil: «Purtroppo Comuni e Provincia tacciono, diventa pertanto prioritario chiedere il ripristino dei bus soppressi»

Cotral, silenzio totale sui tagli alle corse

A pagare di più Amatrice, Grisciano, Accumoli, Antrodoto, Belmonte e Greccio

di ALESSANDRA LANCIA

Le corse sopresse (18 in tutto), come anche quelle che hanno cambiato percorso e orario (24) e quelle di nuova istituzione (11 in tutto, legate alle scuole) sono fresche di stampa alla voce Cotral, Avviso alla clientela. Ne hanno fatto le spese paesi come Amatrice, Grisciano e Accumoli, Antrodoto, Belmonte, Greccio anche se la riorganizzazione più massiccia è sulla tratta Rieti-Passo Corese-Roma, con il potenziamento delle corse express e via autostrada a danno di quelle "lente" lungo la Salaria. Sono gli effetti del taglio di chilometraggio deciso su scala regionale e che a cascata investe tutte le provincie servite dal Cotral. «Quello che stupisce di fronte all'entrata in vigore della nuova rete è il silenzio dei Comuni interessati e della Provincia - attacca Osvaldo Arrigoni, della Filt Cgil - Cotral era e resta l'unico vettore per una mobilità sostenibile sia nelle aree interne che nei collegamenti da e per Roma, vale la pena chiedere il ripristino delle corse sopresse». Un silenzio istituzionale cui fa da contraltare la loquacità sindacale, sebbene espressa a voci attentamente diversificate: sul tema giorni fa era intervenuta la Uil, preoccupata non solo del riassetto della rete ma anche della qualità delle vetture impiegate nonché del destino del deposito Cotral di Rieti. Niente comunicati dalla Cisl, ma in azienda sono loro i più attivi nel contestare piani e decisioni romane dell'azienda. Le questioni da definire non mancano e la Cgil le riassume così: riassetto della rete e sviluppo del trasporto pubblico e parco autobus del Cotral, l'integra-

zione del trasporto pubblico, l'organizzazione del lavoro e le infrastrutture. «Sollecitiamo la Provincia a indire una Conferenza dei servizi sul trasporto provinciale - dice Arrigoni - chiamando intorno a un tavolo i sindaci del reatino, Regione, Cotral, associazioni di utenti, organizzazioni sindacali e la Provincia di Roma. Una presenza, quest'ultima, utilissima se vogliamo una volta buona provare a risolvere l'annoso problema della strozzatura romana di Ponte Salaria, che rallenta l'ingresso a Roma di tutte le nostre corse». «Una Conferenza dei servizi sui trasporti? - chiede al telefono non senza perplessità l'assessore provinciale Rufino Battisti - E' una proposta che valuteremo: se serve a migliorare il rapporto tra utenti e azienda e con quello il livello del servizio pubblico nulla osta. Ma è una cosa tutta da costruire». Fin qui, all'odg del consiglio provinciale di Cotral si è parlato solo per il caso di Antonio Ricevuto (in quota Rifondazione), che da amministratore delegato dell'azienda ha autorizzato l'assunzione come dirigente di se medesimo. Caso sollevato in solitaria dal consigliere Paolo Trancassini (An) incassando una difesa d'ufficio (e officioso fastidio) dei compagni del centro sinistra. In Comune invece è Moreno Imperatori (Fi) che si prepara a portare il problema dei disagi dei pendolari all'attenzione del consiglio: «Bisogna fare fronte comune per premere sull'azienda per avere per Rieti condizioni migliori e il centro sinistra, che è maggioranza in Provincia e in Regione, deve dare un segnale forte di rottura».